L’AQUILA: SASSA, ANTENNA IN AREA DI PREGIO, ITALIA NOSTRA CHIEDE SPOSTAMENTO

23 Dicembre 2018



L’AQUILA – Una diversa collocazione dell’impianto di telefonia mobile realizzato a Pagliare di Sassa, installato in un punto “ad alto impatto visivo rispetto alla chiesa altomedievale di San Pietro Apostolo, e in zona di interesse storico, architettonico paesaggistico dove c’è l’obbligo di diminuire gli impatti di tipo visivo”.

A chiederlo al Comune dell’Aquila e alla Soprintendenza è Italia Nostra, che ha consegnato al sindaco Pierluigi Biondi una raccolta di firme effettuata da comitati locali.

“Dall’esame della documentazione relativa alla pratica aperta dalla Vodafone Italia Spa presso l’Ufficio Suap del Comune dell’Aquila”, ha spiegato il presidente di Italia Nostra Paolo Muzi, “sono emerse notevoli insufficienze e criticità. Il Comune dell’Aquila si è dotato di un Regolamento comunale per la localizzazione e gestione degli impianti di telefonia mobile approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 106 del 23-10-2014. Stando agli artt. 3 e 4 del Regolamento è l’amministrazione comunale che definisce la programmazione annuale tenuto conto dei ‘desiderata’ delle aziende e non viceversa”.

“Ed è sempre il Comune che individua la soluzione migliore verificando il minor impatto visivo e un adeguato inserimento nell’ambiente”, aggiunge Muzi.

“Chiediamo che in attuazione di tale art. 5 l’amministrazione comunale apra un negoziato con la società telefonica: il Comune deve ora saper ottenere le previste ‘possibili soluzioni alternative’. Chiediamo altresì alla Soprintendenza per L’Aquila e i comuni del cratere l’annullamento del parere favorevole concesso nel gennaio 2017, con prescrizioni allo stato dei fatti assolutamente inadeguate”.

“Riguardo poi la tutela della salute degli abitanti”, prosegue Muzi, “chiediamo che sia tenuto in debito conto il ‘principio di precauzione’ richiamato dal parere della Asl del dicembre 2016, riguardo sia l’esposizione ai campi elettromagnetici che all’inquinamento acustico; che da subito l’amministrazione comunale, ai sensi dell’art. 16 del Regolamento, proceda al ‘monitoraggio continuo’ dei limiti di esposizione elettromagnetica e alla verifica della sussistenza nel tempo dei parametri tecnici dichiarati dal gestore”.

“Chiediamo che, come da Regolamento, tali dati siano resi pubblici e fruibili alla cittadinanza”.

“In conclusione le riflessioni sopra espresse, il ‘combinato disposto’ degli artt. 3,4,5,8 e 16 del Regolamento, il parere Asl, avrebbero consigliato all’amministrazione comunale un atteggiamento più cauto, e una localizzazione più consona al fine di garantire i valori storico paesaggistici dell’area e ancor più garantire protezione dall’impatto elettromagnetico e dall’inquinamento acustico ai cittadini di Sassa – conclude il presidente di Italia Nostra – Per le stesse considerazionichiediamo che le antenne vengano spostate in luoghi idonei, nel rispetto dei dettami legislativi e normativi”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Gerardo Sarchi